



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)

Istituto Istruzione Superiore Statale "S. Caterina da Siena-Amendola"
Scuola Capofila e Polo di Formazione Ambito SA-23

Settore Economico – Settore Tecnologico – Settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Via Lazzarelli - 84132 – Salerno - Tel. e Fax 089333084 - CF: 95139760656

Codice meccanografico: **SAIS06900N** - email: sais06900n@istruzione.it - sais06900n@pec.istruzione.it sito

web: www.santacaterina-amendola.gov.it

Istituto d'Istruzione Superiore Statale
"S. Caterina da Siena-Amendola"
Via Lazzarelli - Salerno
Prot. 0000266 del 15/01/2020
04 (Uscita)

Ai docenti

Al DSGA

Al personale ATA

Al sito web

Agli atti

Oggetto: VIGILANZA ALUNNI

Con la presente, si intende riportare all'attenzione di tutti, alcune indicazioni sul tema della **vigilanza degli alunni** e della **responsabilità** che grava sull'istituzione scolastica e, in particolare, sui singoli docenti, curricolari e di sostegno, e sui collaboratori scolastici.

La responsabilità dei docenti

L'obbligo di vigilanza ha inizio con l'affidamento dello studente alla scuola e termina con la riconsegna alla famiglia o ad adulto responsabile (ad esempio nel caso di servizio di scuolabus). La responsabilità risulta tanto maggiore quanto minore è l'età dell'alunno.

La responsabilità per la cosiddetta *culpa in vigilando* deriva dalla presunzione che il danno sia l'effetto del comportamento omissivo del sorvegliante nei confronti delle persone a lui affidate. Il docente può liberarsi da tale responsabilità solo se:

1. risulta essere presente al momento dell'evento (è ovvio ma è opportuno comunque evidenziarlo);
2. dimostra di non avere potuto evitare il fatto poiché lo stesso si è manifestato in modo imprevedibile, repentino e improvviso.

Sull'insegnante grava pertanto una presunzione di responsabilità che può essere superata solo dimostrando di aver esercitato correttamente la funzione di sorveglianza sugli alunni.

L'obbligo di vigilanza si estende all'attività scolastica in genere (compresi l'intervallo, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e ogni altra attività che si svolga nei locali scolastici o in quelli di pertinenza), quindi la responsabilità degli insegnanti non è limitata all'attività didattica in senso stretto, ma riguarda l'intero periodo in cui gli alunni si trovano sotto il loro controllo. A questo proposito si vedano gli artt. 2043, 2048 e 2047 del Codice Civile e l'art. 61 della legge n. 312 dell'11 luglio 1980.

È anche importante ricordare che, come più volte confermato in varie sedi giurisdizionali, l'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio. Qualora, quindi, si verificasse l'ipotesi di concorrenza contemporanea di più obblighi, **il docente è chiamato a scegliere prioritariamente la vigilanza.**

Ciò premesso, si invita il personale interessato ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalla normativa.

Si sottolinea, inoltre, che, considerato l'elevato numero di alunni diversamente abili presenti in Istituto, va posta particolare attenzione in caso di uscita anticipata della classe. In tal caso, i docenti di sostegno o, in loro assenza, i docenti curricolari sono tenuti ad avvisare le famiglie, attendere l'arrivo delle stesse o condurre gli allievi, in caso di impegno in altra classe, negli Uffici di Presidenza/Vicepresidenza.

VISTO
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Prof.ssa Anna Rita Carrafiello
firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c.2 del D.lgs. n. 39/1993

IL COLLABORATORE VICARIO
Prof.ssa Rosanna Sabini